GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2020

L'assessore al Commercio Giuseppe Procopio risponde alle accuse della presidente della «Nostra Mela»

«I soldi promessi in campagna elettorale al commercio? Ci sono eccome, a breve un bando da 75mila euro»

MERATE (zsb) «I soldi promessi in campagna elettorale al commercio cittadino? Ci sono eccome e sono già stati messi a bilancio».

Non ci sta a passare per quello che fa promesse da marinaio, l'assessore al Commercio **Giuseppe Procopio**. Irritato dalle dichiarazioni rilasciate settimana scorsa al Giornale dalla presidente della Nostra Mela **Ornella Comi**, Procopio non solo rivendica di aver sempre avuto a cuore le sorti del commercio cittadino, ma anche di essere andato oltre le parole e i vuoti proclami con fatti concreti. «Come i 50mila euro stanziati quest'anno per le luminarie e le manifestazioni natalizie - dichiara l'assessore - Siamo al governo di Merate da pochi mesi ma mi sembra che qualcosa di concreto sia stato fatto. Oltre ai soldi stanziati per il Natale, in questo ultimo mese e mezzo abbiamo definito la bozza del bando rivolto alle attività commerciali meratesi per il quale sono già stati stanziati a bilancio 75mila euro. Stiamo definendo proprio in

Giuseppe Procopio

questi giorni le linee guida che sottoporremmo all'esame dei commercianti meratesi in una riunione che abbiamo già fissato per il 25 febbraio in Comune, così da essere sicuri di aver individuato le giuste priorità».

Non solo. «Stiamo definendo in questi giorni anche i termini della manifestazione di interesse con cui usciremo a breve per affidare ad un privato, un professionista del settore, la Notte Bianca 2020, a cui si aggiungeranno le varie iniziative che sono allo studio con l'assessorato alla Cultura - continua Procopio - Non mi sembra proprio che non si stia facendo niente». «Quella di Ornella Comi mi sembra una polemica oltre che inutile, anche controproducente per gli stessi commercianti - conclude Procopio - Nel suo ruolo di presidente di un'associazione di negozianti, la Comi dovrebbe infatti fare da collante tra il commercio cittadino e l'Amministrazione, non dividere. Non mi resta che rilevare con rammarico che in questi anni non siamo riusciti a costruire un rapporto sereno e costruttivo. In ogni caso se questo è il livello di insoddisfazione, poteva pur sempre chiedere un incontro e sono sicuro che avremmo chiarito».

Prorogati al 30 settembre i contributi per riaprire negozi sfitti

MERATE (zsb) E' stato prorogato al 30 settembre, il termine di presentazione delle domande per ricevere gli incentivi per riaprire i negozi sfitti.

A beneficiare dei contributi previsti dal decreto Crescita, entrato in vigore il 1° gennaio 2020 con l'obiettivo di favorire il ripopolamento dei centri storici e delle frazioni, sono i Comuni sotto i 20mila abitanti, come quello di Merate, che in Italia sono complessivamente 7.390.

L'agevolazione, che il Milleproroghe con un emendamento del vicepresidente della commissione Finanze, **Alberto Gusmeroli**, commercialista e deputato della Lega, ha spostato solo per quest'anno al 30 settembre, ha come obiettivo quello di sostenere il commercio locale con un contributo rapportato alla somma dei tributi comunali dovuti dall'esercente e regolarmente pagati nell'anno precedente la richiesta di concessione, fino al 100% dell'importo.

In particolare l'incentivo viene corrisposto per l'anno in cui avviene l'apertura o l'ampliamento dell'esercizio commerciale nel corso dell'anno e per i tre anni successivi, sempre che il negozio in questione sia sfitto da almeno sei mesi.

L'agevolazione riguarda solo gli esercizi di vicinato e le medie strutture di vendita. Sono escluse le attività di compro oro, le sale scommesse e quelle che hanno slot machine o videolottery. Sono altresì esclusi dall'agevolazione i subentri, le aperture di nuove attività e le riaperture conseguenti a cessioni di un'attività preesistente dal parte del medesimo soggetto che la esercitava in precedenza. Le agevolazioni spettano agli esercenti in possesso delle abilitazioni e delle autorizzazioni previste dalla legge per lo svolgimento delle attività, che procedono all'ampliamento di esercizi già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno sei mesi. In caso di ampliamento il contributo spetta solo per la parte ampliata (si intende la riapertura di ingressi o di vetrine su strada pubblica chiusi da almeno sei mesi nell'anno in cui si chiede l'agevolazione).